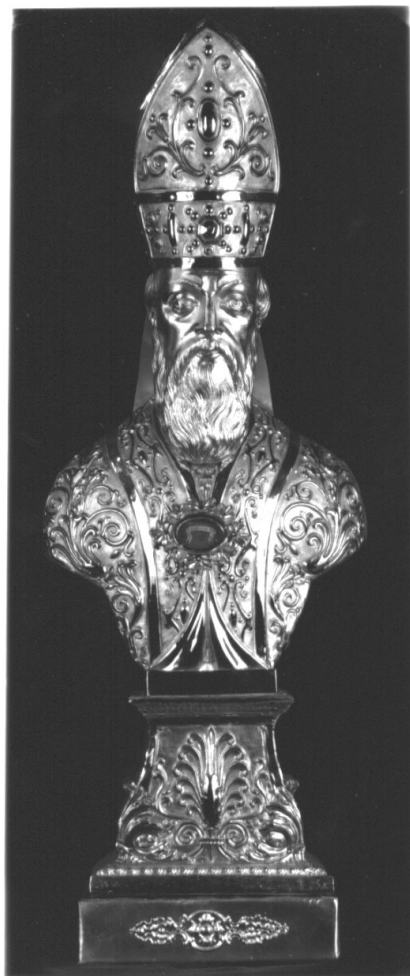


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00181626

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300181623

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTT - Tipologia a busto

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione Reliquiario di Sant'Ambrogio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Lombardia
<b>PVCP - Provincia</b>	MI
<b>PVCC - Comune</b>	San Giuliano Milanese
<b>PVL - Altra località</b>	Cantalupo (frazione)
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	oratorio
<b>LDCN - Denominazione</b>	Oratorio di S. Lorenzo
<b>LDCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Villa Vismara
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	NR (recupero pregresso)
<b>LDCS - Specifiche</b>	in sacrestia, in un armadio
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di esecuzione/fabbricazione
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Lombardia
<b>PRVP - Provincia</b>	MI
<b>PRVC - Comune</b>	San Giuliano Milanese
<b>PRL - Altra località</b>	Cantalupo (frazione)
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	oratorio
<b>PRCD - Denominazione</b>	Oratorio di San Lorenzo
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Villa Vismara
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	sec. XIX terzo quarto
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1850
<b>DTSF - A</b>	1874
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito lombardo
<b>ATBR - Riferimento</b>	

<b>all'intervento</b>	esecutore
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	rame/ argentatura/ laminazione/ sbalzo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	86
<b>MISL - Larghezza</b>	36
<b>MISP - Profondità</b>	13.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	reliquiario
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Roveda Eredi
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1831
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	MI/ Milano/ San Giuliano Milanese/ Cantalupo
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Azienda di Servizi alla Persona (A.S.P.) "Golgi-Redaelli"
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Olmetto, 6 - 20100 Milano (MI)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 080888/SB
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	libro mastro
<b>FNTT - Denominazione</b>	Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari in genere
<b>FNTD - Data</b>	0000

<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	815. ASDM
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio II.PP.A.B.
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	libro mastro
<b>FNTT - Denominazione</b>	Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari Istituzione e Donazione
<b>FNTD - Data</b>	0000
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	864
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio II.PP.A.B.
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	libro mastro
<b>FNTT - Denominazione</b>	Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari Istituzione e Donazione
<b>FNTD - Data</b>	0000
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	866
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio II.PP.A.B.
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	libro mastro
<b>FNTT - Denominazione</b>	Pieve di Rosate
<b>FNTD - Data</b>	0000
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	voll. XIII, XX-XXIII
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Spirituale, Visite pastorali e documenti
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Rebora S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Maderna V.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2002
<b>RVMN - Nome</b>	Faraoni M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Cresseri M.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

## AN - ANNOTAZIONI

### OSS - Osservazioni

Il 12 luglio 1597 monsignor Alessandro Mazenta effettuava una visita pastorale a Cantalupo, presso l'oratorio dedicato ai santi Nabore e Felice, la cui origine era precedente: in questa occasione fu deciso di riallestire in maniera più adeguata alle esigenze di decoro l'edificio, decorandolo con pitture e chiudendolo con un cancello, oppure di demolirlo. In quell'epoca l'oratorio e i fondi agricoli situati nella località di Cantalupo appartenevano ad Antonio ed Agostino Olocati, mentre Lucrezia Calvi vedova Olocati aveva stabilito nelle proprie disposizioni testamentarie (13/07/1601) una rendita per la celebrazione di messe a proprio suffragio nello stesso oratorio. Il 26 settembre 1602 l'edificio era stato intitolato a San Lorenzo e ricostruito in proporzioni più ampie, anche tenendo conto del fatto che i contadini che lavoravano e risiedevano presso le cascine Cantalupo, Vidiserto, Cassinazza e Guassoldo facevano riferimento per il culto a questo oratorio. A quest'epoca non c'erano dipinti sull'altare o sulla volta; si ha invece notizia di una tavola raffigurante San Francesco d'Assisi mentre riceve le stigmate. La sacrestia e il campanile non erano ancora stati costruiti e si attendeva la consacrazione dell'edificio, che era però stato provvisto di arredi liturgici. In occasione della visita pastorale del 20 gennaio 1609 l'oratorio veniva descritto corrispondente alle normative (a questa data è documentata l'esistenza del campanile): la messa viene celebrata nei giorni di festa e in altre circostanze. Nel 1622 i fratelli Olocati avevano provveduto a far costruire la sacrestia e ad ampliare il presbiterio. Il 10 dicembre 1678 Innocenzo XI concedeva per sette anni l'indulgenza plenaria ai visitatori dell'oratorio nel giorno di san Lorenzo (10 agosto). Successivamente la proprietà era passata ai fratelli Giovanni Paolo e Ottavio Brocco, il primo dei quali nel testamento (26/01/1736) aveva stabilito l'obbligo della celebrazione della messa quotidiana nell'oratorio, dotandolo di una rendita proveniente dal reddito netto della casa sita in via Bottonuto 4956 a Milano. Poco dopo i nuovi proprietari, Alfonso Vismara e i suoi fratelli, figli di Carlo Ambrogio, decidevano di effettuare dei lavori di rinnovamento alla chiesa, di cui avevano ricevuto il giuspatronato, la quale presentava evidenti segni di degrado causati dall'incuria e dal tempo. Il 17 agosto 1740 la ricostruzione era stata ultimata e monsignor Giovanni Antonio Vismara, vicario della curia milanese, aveva benedetto l'oratorio. Il 18 marzo 1749, in occasione della visita pastorale del cardinale Pozzobonelli, l'edificio veniva descritto minuziosamente nelle forme architettoniche odierne, completo dell'altare marmoreo, della pala raffigurante la Madonna col Bambino e i Santi Lorenzo e Carlo e della decorazione parietale ad affresco raffigurante le immagini dei Santi Filippo Neri, Domenico, Francesco di Paolo, Vincenzo Ferreri; sulla facciata della chiesa si trovava inoltre dipinta un'immagine di san Lorenzo. Presumibilmente nello stesso arco di tempo i fratelli Vismara ricostruivano anche l'edificio padronale che ancora oggi è collegato all'oratorio. Nel 1796, in occasione della visita del cardinale Filippo Visconti, venne documentato ancora il patronato dell'oratorio alla famiglia Vismara. I Luoghi Pii Elemosinieri di Milano entrarono in possesso della proprietà di Cantalupo il 18 maggio 1831 per acquisto dai coeredi Paolo, Domenico Roveda e Marianna Polenghi vedova Roveda, che erano succeduti ai Vismara; l'anno seguente l'amministrazione doveva provvedere ai lavori di manutenzione ed alla provvista di arredi sacri

per la chiesa, di cui aveva assunto il giuspatronato. Quest'attenzione nei confronti di san Lorenzo proseguiva anche nei decenni successivi, culminando nel periodo in cui fu cappellano don Pietro Belossi (1864-1905), il quale seppe instaurare un proficuo rapporto di collaborazione con gli amministratori dell'ente. Nel 1884 infatti tutte le pareti interne furono scrostate, intonacate in cemento per prevenire l'umidità e decorate da un pittore di cui non è stata tramandata l'identità e che intervenne su tutto.